

RESOCONTO STENOGRAFICO

140ª SEDUTA

MERCOLEDI 26 MAGGIO 1993

Presidenza del Presidente PICCIONE
 indi
 del Vicepresidente TRINCANATO

INDICE

	Pag.
Gruppi parlamentari	
(Comunicazione dell'autosospensione di un deputato dal Gruppo parlamentare di appartenenza)	7335
Governo regionale	
(Comunicazione del Presidente della Regione):	
PRESIDENTE	7336
CAMPIONE, <i>Presidente della Regione</i>	7336
(Elezioni di dodici Assessori regionali):	
PRESIDENTE	7336
PIRO (RETE)	7336
(Prima votazione a scrutinio segreto):	
PRESIDENTE	7337
(Insediamento della Giunta regionale e preposizione degli assessori ai singoli rami dell'Amministrazione):	
PRESIDENTE	7338
CAMPIONE, <i>Presidente della Regione</i>	7338

La seduta è aperta alle ore 11.40.

SPOTO PULEO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Comunicazione di autosospensione di un deputato dal Gruppo parlamentare di appartenenza.

PRESIDENTE. Dò lettura della lettera con la quale l'onorevole Giuseppina Zacco La Torre ha comunicato la propria autosospensione dal Gruppo parlamentare del PDS:

«Egregio Presidente, le chiedo di comunicare all'Assemblea la decisione, da me adottata questa mattina, di autosospendermi dal Gruppo parlamentare del Partito democratico della sinistra in attesa del necessario chiarimento politico sulla partecipazione del Partito democratico della sinistra al Governo della Regione. La informo anche che non intendo abbandonare il Partito, a cui mi sento legata da 45 anni di appartenenza e di militanza, seguendo la linea e le battaglie di Enrico Berlinguer e di Pio La Torre.

Con osservanza».

GIUSEPPINA ZACCO LA TORRE

Onorevoli colleghi, essendo ancora riuniti alcuni Gruppi parlamentari per l'esame della situazione politica e quindi per l'elezione della Giunta regionale, sospendo la seduta per trenta minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11,45, è ripresa alle ore 12,20).

La seduta è ripresa.

Comunicazione del Presidente della Regione.

CAMPIONE, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPIONE, *Presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, allorché ho accettato la nomina a Presidente della Regione ho dovuto, come era ovvio, iniziare una breve fase di riflessione per poter definire la struttura di Governo, sulla base del mandato che mi era stato affidato. Quindi, in posizione di sostanziale autonomia, ho previsto una formazione di Governo della Regione che adesso comunicherò all'Aula; quest'ultima però, sulla base delle norme che discendono dallo Statuto e dal Regolamento interno dell'ARS, voterà in piena autonomia. Pertanto, per completare questo mandato che ho ricevuto, comunico la formazione del Governo che risulta composto dagli onorevoli Graziano, Aiello, Burtone, Mazzaglia, Parisi, Ordile, Sciotto, Magro, Spoto Puleo, Galipò, Di Martino, Saraceno.

Le deleghe sono già definite ma appartengono alla seconda fase, e cioè al momento in cui l'Assemblea avrà eletto gli assessori.

Elezioni di dodici Assessori regionali.

PRESIDENTE. Si passa al primo punto dell'ordine del giorno che reca: «Elezioni di dodici Assessori regionali».

Ricordo che, per quanto riguarda le modalità della votazione stessa, dato che la materia non risulta disciplinata nel Regolamento interno dell'Assemblea, si procederà secondo le norme dell'articolo 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, coordinate con l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28.

L'elezione degli Assessori regionali sarà quindi fatta a scrutinio segreto con l'intervento, almeno, della metà dei deputati asse-

gnati alla Regione (45) ed a maggioranza assoluta di voti.

Dopo due votazioni consecutive, entrambe con esito negativo, si procede al ballottaggio tra i candidati che nella seconda votazione abbiano ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, rimane eletto il più anziano di età.

Ricordo, altresì, che l'articolo 10 bis del Regolamento interno così recita: «Le votazioni per il Presidente regionale e per i membri della Giunta di governo si effettuano mediante segno preferenziale su schede recanti a stampa il cognome ed il nome di tutti i deputati».

Si passa alla votazione per l'elezione di dodici Assessori regionali.

PIRO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIRO. Signor Presidente, signori deputati, mi avvalgo della facoltà, concessa dal nostro Regolamento interno ai deputati e ai Gruppi parlamentari, di potere intervenire in occasione di votazioni segrete per annunciare la non partecipazione alla elezione degli Assessori da parte del Gruppo parlamentare de «La Rete» al quale appartengo. Intendiamo con questo gesto esprimere, prima ancora che una esigenza politica, una insopprimibile esigenza morale. È noto — l'abbiamo detto più volte anche intervenendo ripetutamente in Aula — qual è la nostra valutazione sulla crisi verticale che colpisce la politica e le istituzioni regionali. Sono note anche le proposte che noi facciamo per superare questa condizione che è sempre più grave ed intollerabile. Questa mattina ci saremmo aspettati un momento di riflessione su quanto sta succedendo, soprattutto a seguito dei fatti che sono accaduti in questi giorni. Le notizie sono ancora frammentarie e confuse, ma comunque già abbastanza precise e soprattutto univoche nel far ritenere ancora più grave ed intollerabile la situazione politico-istituzionale della Regione. Ci saremmo aspettati, dicevo, un momento di riflessione. Così non è stato. Ci pare piuttosto che ormai vi sia una corsa priva di raziocinio per fermare ciò che invece non si può più fermare. Si tenta di negare ciò

che è sotto gli occhi di tutti, per bloccare ciò che è nelle cose e soprattutto nelle aspettative della gente. La gente si aspetta che si proceda, nel più breve tempo possibile, e con la massima chiarezza, forza e responsabilità politica affinché si determinino le condizioni per un radicale ricambio della rappresentanza e della politica in questa Regione. Senza questo processo ormai ineluttabile, il degrado e il distacco della gente dalle Istituzioni potrebbe diventare inarrestabile, profondo e gravissimo. Noi abbiamo indicato questa strada, la strada cioè che porta a nuove elezioni; lo abbiamo detto senza alcun desiderio di drammatizzazione ma siamo convinti che sia l'unica strada responsabile e confacente, consona al momento ed alle aspettative della gente. Però ci pare di capire che vi sia ormai in atto una sorta di resistenza del ceto politico, della classe politica di questa Regione a questa prospettiva. In conclusione, non ci pare che vi siano le condizioni per poter semplicemente partecipare esprimendo il nostro voto contrario. Per tali ragioni, quindi, il Gruppo de «La Rete» non parteciperà alla votazione; con tale comportamento intende ulteriormente denunciare la gravità della situazione e dare più forza alla proposta appena enunciata.

Prima votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di dodici Assessori regionali. Scelgo la Commissione di scrutinio, che risulta composta dai deputati: Mannino, Maccarrone e Montalbano.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto al banco assegnato alla Commissione.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Abbate, Aiello, Alaimo, Avellone, Basile, Battaglia Giovanni, Bono, Borrometi, Burtone, Campione, Canino, Caputummino, Capodicasa, Consiglio, Costa, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, Damagio, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Drago Giuseppe, Errore, Fiorino, Firrarello, Fleres, Galipò, Giammarinaro, Gianni, Giuliana, Gorgone, Granata, Graziano, Grillo, Gulino, Gurrieri, La Placa, La Porta, Lean-

za Salvatore, Leanza Vincenzo, Leone, Libertini, Lo Giudice Vincenzo, Maccarrone, Magro, Mannino, Marchione, Martino, Mazzaglia, Merlino, Montalbano, Nicita, Ordile, Palazzo, Palillo, Pandolfo, Paolone, Parisi, Pellegrino, Petralia, Piccione, Placenti, Plumari, Purpura, Ragno, Saraceno, Sciangula, Sciotto, Silvestro, Spagna, Speciale, Spoto Puleo, Sudano, Trincanato.

Si astiene: l'onorevole Zacco La Torre.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito la Commissione a procedere alle operazioni di scrutinio.

(Durante le operazioni di voto e di scrutinio assume la Presidenza il Vicepresidente Trincanato e, successivamente, il Presidente Piccione).

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Presenti e votanti	77
Astenuti	1
Maggioranza	39

Hanno ottenuto voti i deputati:

Spoto Puleo	59
Graziano	58
Burtone	56
Saraceno	55
Mazzaglia	54
Magro	53
Ordile	53
Galipò	53
Sciotto	53
Di Martino	52
Aiello	51
Parisi	45
Caputummino	19
Paolone	12

Grillo	4
Drago Giuseppe	3
Palazzo, Piro, Zacco, Maccarone, Alaimo, Basile, Battaglia Giovanni, Pandolfo, Mele, Fleres	2
Ragno, Martino, Butera, Borrometi, La Placa, Trincanato, Gulino, Drago Filippo, D'Andrea, Libertini, Cristaldi, Fiorino, Leone, Bono, FIRRARELLO, Piccione, Pulvirenti, Sciangula, Giuliana, Capodicasa, Consiglio, Pellegrino, Petralia, Virga, Marchione	1

Avendo gli onorevoli deputati Spoto Puleo, Graziano, Burtone, Saraceno, Mazzaglia, Magro, Ordile, Galipò, Sciotto, Di Martino, Aiello, Parisi riportato la maggioranza assoluta prescritta, li proclamo eletti Assessori regionali.

Essendo presenti in Aula i deputati eletti Assessori regionali, li invito a prendere posto al banco del Governo.

Insediamiento della Giunta regionale e preposizione degli Assessori ai singoli rami dell'Amministrazione.

(Il Presidente della Regione e gli Assessori prendono posto nel banco del Governo).

PRESIDENTE. Dichiaro insediato il Governo della Regione.

(Applausi).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Presidente della Regione.
Ne ha facoltà.

CAMPIONE, *Presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come ho avuto modo già di comunicare all'Aula, dopo le consultazioni sulla base del mandato ricevuto, mi sono ritrovato in una situazione di perfetta corrispondenza tra questo mio lavoro autonomo e il voto a scrutinio segreto dell'Assemblea e, come ho avuto modo di dire nella mia prima dichiarazione, in quel momento ritenevo di non potere fare riferimento alle de-

leghe perché mi sembrava di anticipare i tempi. Nella sua autonomia l'Assemblea avrebbe potuto votare diversamente. Non è stato così. Pertanto, sono grato all'Assemblea per avere condiviso in pieno la mia iniziativa di designare direttamente i candidati alla carica di Assessore. Tale procedura che abbiamo voluto sperimentare credo che da adesso diventerà prassi di questa Assemblea sino a quando interverrà la riforma dello Statuto, che ci porterà forse ancora più avanti rispetto a questo tipo di procedura.

Onorevoli colleghi, comunico all'Aula le deleghe del nuovo Governo così come ho inteso distribuirle:

Onorevole Giovanni Parisi, Vicepresidente;

Onorevole Matteo Graziano, Assessore delegato alla Presidenza della Regione;

Onorevole Francesco Aiello, Assessore per l'Agricoltura;

Onorevole Carmelo Saraceno, Assessore per i Beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione;

Onorevole Mario Mazzaglia, Assessore per il bilancio e le finanze;

Onorevole Giovanni Parisi, Assessore per la cooperazione, il commercio l'artigianato e la pesca;

Onorevole Luciano Ordile, Assessore per gli enti locali;

Onorevole Franco Sciotto, Assessore per l'industria;

Onorevole Francesco Magro, Assessore per i lavori pubblici;

Onorevole Francesco Di Martino, Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione;

Onorevole Antonino Galipò, Assessore per la sanità;

Onorevole Giovanni Burtone, Assessore per il Territorio e l'ambiente;

Onorevole Sebastiano Spoto Puleo, Assessore per il Turismo, sport e spettacolo.

Signor Presidente, le chiedo di voler aggiornare i lavori a martedì 1 giugno 1993, perché il Governo intende rendere alcune dichiarazioni in merito al calendario delle attività da svolgere.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 1 giugno 1993, alle ore 10.00, con il seguente ordine del giorno:

I — Dichiarazioni del Presidente della Regione.

La seduta è tolta alle ore 14,35.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Pasquale Hamel

Grafiche Renna S.p.A. - Palermo